

10. ~~LXXI~~ .60/2

MALVEZZI
DE' MEDICI
BIBLIOT. **F** BOLOGNA
2/93

~~Caps. LXXX. 58~~

BIBLIOTECA
MALVEZZI-MEDICI

6
2/93
Alla Molto Illustrè Sig.
MADALENA
ZANCHINI,
SPOSA DEL MOLTO ILLVST. SIG.
GIROLAMO
DVGLIOLI.



In Bologna, Per gl'Heredi di Gio. Rossi. M. DC. XIII.
Con Licenza de' Superiori.

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio



MADALENA
ZANCHINI
GIROLAMO
D'AVOLIO



M.D.C.XIII.



VE di lampi d'oro
Il celeste Leō arde, e fiāmeggia,
Di gemmato lauoro
Sorge superba reggia,
In cui sublime siede

Nume, ch'ogn'altro nume in gloria eccede.
Ei di Vittorie, e palme,
D'Imperi, e Regni donator cortese,
Cinge quelle grand'alme;
Che di Virtute accese
Di nobili sudori
Bagnan la fronte; d'immortali allori.
Ei dal grembo di Dite,
Grauido di metalli, e d'or ripieno,
De l'ondosa Anfitrite
Ei da'l gemmato seno
Oro, e gemme raccoglie,
E de' dilette suoi satia le voglie.
Ei di Parnaso, e Pindo
Sceglie il più dolce, il più canoro suono;
Onde l'Ibero, e l'Indo
Spesso rimbomba al tuono;
E sù le dotte lire
Fà, che de' cari suoi il nome spire.

B.C.A.M.

A 2 Egli

Egli hor viua ce vn raggio
 Sparge del Ren sù le felici sponde,
 Che fa lucido oltraggio
 A queste ombre profonde,
 E fa splendor intorno
 A letto geniale vn chiaro giorno.
 Cessate pur, cessate,
 Di spiegar sopra l'ombre, occhi del Cielo,
 Le vostre fiamme usate;
 Vn nouo Dio di Delo
 Ne' ricchi alberghi luce,
 E d'honor, di Virtute vn giorno adduce.
 Giorno, ch' à i mille Soli
 Del notturno del Ciel teatro ardente
 Trai, le luci inuoli,
 Tu guidi à noi lucente
 Popolo d' Amoretti
 A fugar l'ombre, ad infiammarne i petti.
 I petti de gli Amanti,
 De' casti Amanti, auuenturati sposi,
 E trà suoni, e trà canti
 Itranquilli riposi,
 E trà lungo martire
 Tempre soauì sdegni, e placid' ire.

Per

Per te sparge dal lembo
 Felsina del suo manto, e sparge Flora
 Di vari fiori vn nembo,
 Sin che torni l' Aurora
 A richiamar col lume
 Eto, e Piroo, da le marine spume.
 Per te quei, ch' in Parnaso
 Guardan' i boschi, e i christalini fonti
 Del volator Pegaso,
 Musici spirti pronti
 Vengan cò dolci carmi
 De' sposi à celebrar gli amori, e l' armi.
 Magià scende Himeneo,
 E Ciprigna, e le gratie sue compagne,
 Ch' amoroso trofeo
 Ergon sù le campagne
 Del Ren; chiudono intanto
 Gli sposi i lumi al suono, io'l suono al canto.

I L F I N E.



La Ninfa del Reno.

Il cor, puerile e ch'è
Ben lo por, puerile e ch'è



V' le fiorite sponde
De l'italico Reno
Nuda il pie, sciolto il crin,
succinto il fianco,
Coronata di rose

La NINFA, che ne l'acque
L'innamorato Fiume alberga, ed ama;
Con suono armonioso, in questi accenti,
Agitata d'Amor, cantò d'Amore.

Sorgi più de l'usato
Luminoso, e viuace,
Occhio destro del Cielo, alma del Mondo;
A rimirar, d'un più bel SOLE adorno
Il mio terren natio.
Questo Sole amoroso,
Nobil pompa de l'Arno,

A 2 Di

4
De l'Etruria nel Cielo
Hebbe il chiaro Oriente;
Hor gira il corso à queste
Fortunate contrade,
Per fecondare il sen di nuoui Heroi,
Al alma de gli Heroi Madre, e Nutrice;
Ben lo potrai veder, cinto d'Alloro
Il cor, più che le chiome,
Soura l'eburnea lira
Adattando la man, cantar pietosi,
Ed innocenti effetti.
E dei fiori di Pindo, e d'Elicona
Più che il crine tal' hora ornar la Mente.
Ben vedrailo inchinar da le canore
Ministre del furor, ch' à l'Alme ispiri,
Non men SOL di virtù, che di bellezz;a;
Che basta il dir, che nacque
De le Muse nel seno, à Cigni in grembo.
Ma già t'inalzi, e vibri
(Pien di maschio valore) ardente il lume;
Già per gli aerei campi
La Peregrina Progne
Vezzeggiante, se'n vola;
E dal' Abete al Faggio

Pas-

5
Passando addolorata
Pietosamente canta
La dolce Filomena.
Ecco spuntar frà l'erbe
(Nouo parto del suol) pura Viola;
Che mai sempre ne i dum
Nasconde ogni suo pregio,
Pouera di fortuna, e non d'odore;
Ecco il muscoso Rio
(Al caldo del tuo lume)
Versare in grembo al Prato,
Per lo disciolto giel liquido argento.
Ma che? la Terra istessa,
Che prima altrui mostraua
Nel suo squallido horror, l'horror del Verno,
Vaga veste si veste, e scopre, e spiega
Il suoricco Tesor di fiori, e frondi.
Tutto al poter del Raggio tuo si doni;
Tutto al valor del bello altrui s'ascriua.
Virtù de le tue luci
DONNA, che di prudenza
Ne la tenera età precorri il Tempo;
DONNA, che arrecchi teco
Nouo splendor, che rende
Men bella la beltà, cui Cipro honora.

Vieni

Vieni aspettata, vieni;
 Vieni, ne ti sia graue
 Del' Arno tuo lasciar le sponde altere;
 Che vn cenno del tuo caro,
 Che vn guardo del tuo vago,
 Generoso Signor, daratti quello,
 Che nel' Arno, ne Flora
 Dariati mai, ben che di gemme, e d'oro
 Dou'ziosa abbondi.
 Mira nel lume altero
 Di quegli occhi viuaci,
 (Che sò ben io, che ti feriro il core)
 Ch'ini appunto vedrai la tua quiete:
 E se d' Amore innamorata prouì
 Le sollecite cure; hor doue è il seno
 Del tuo dolce Signor, non hai tu il core?
 Vieni aspettata, vieni.
 E sia lieto presagio
 Del tuo felice arriuo,
 Ch'anche la Primavera,
 Per l' Eteree contrade
 Sù l'aurato Montone il corso affretta;
 Forse per vagheggiare
 Dei suoi bei fiori adorno il tuo bel volto.

Così

Così cantò la Ninfa, e d'ogni intorno
 S'udir Musici accenti
 Render l' Aura canora;
 Poi mirossi tranquillo
 Da la sinistra fiammeggiare il Cielo.
 EL PIN Pastor del Reno,
 Seguace de le Muse, à l'altrui cenno
 Vbidiente il tutto
 Vdi, vidde, e descrisse.

I L F I N E.



Vidi, videri, e deservisse.
 Videri il tutto
 Segnate de le Muse, al primo cenno
 E l'In Paffor del Reno,
 Data l'infirmità si conuoglia il Cielo.
 Poi mirò si tranquillo
 Rendet' Avara carora;
 Z. vidi Muse accenti
 si cantò la Musa, ed ogni intorno

I L F I N E .





SCAFFALI ONLINE
<http://badigit.comune.bologna.it/books>

*Alla molto illustre sig. Madalena Zanchini, sposa del molto illust. sig. Girolamo Duglioli
In Bologna : per gli eredi di Gio. Rossi, 1613
Collocazione: MALVEZZI 0002 /093
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UB03424457T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



4.0:<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode>

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: archiginnasio@comune.bologna.it